



PER VEDERE  
TELEMAJG  
DIGITA 97  
SUL TUO  
TELECOMANDO  
www.telemajg.com

# L'ECO DI...ACQUAVIVA

Per la tua  
pubblicità  
su questo  
settimanale  
telefono  
331.7325601



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE Attualità Storia Politica Sport - Distribuzione gratuita - Anno XI N. 3 del 28 gennaio 2016

## PROROGA SU PROROGA COME SE NIENTE FOSSE Secondo l'ANAC i comportamenti rischiosi nelle pubbliche amministrazioni

Dopo due anni e mezzo  
di discriminazione ...  
**LA PRIORITA' DELLA  
SICUREZZA SOCIALE**  
Prima che rinascano le ronde!

**L'INFORMAZIONE  
DI MAJG NOTIZIE E  
LE ... NOVITA'**

Pubblicità

**Studio T.R.**

INFORTUNISTICA STRADALE  
RICHIESTE RISARCIMENTO  
DANNI  
RECUPERO INDENNIZZI  
GESTIONE RECLAMI

VIA GALILEI 15 - ACQUAVIVA

CHIAMA ORA  
080/8763122

CONSULENZA GRATUITA

## La minoranza più sensibile delle donne della maggioranza DONNE IN GIUNTA COMUNALE Carlucci non rispetta la legge Delrio

**LA PAVIMENTAZIONE  
IN PIAZZA DEI MARTIRI E  
'LE VOCI' DEGLI ANZIANI**

**QUANDO LO SPORT  
NON E' SOLO  
VOGLIA  
DI VINCERE ...**

AUTOFFICINA

**BIG CAR**  
SERVICE  
di Capozzo Giuseppe

Via per Cassano, Km 0,500 - Cell. 389.2056932  
70021 Acquaviva delle Fonti (BA)

**CLIMATIZZAZIONE:**

- Assistenza - Installazione
- Riscaldatori - Ricarica

**COMUNICAZIONE:**

- Antifurti Satellitari

**CENTRO RIPARAZIONI:**

- Auto
- Meccanica
- Eletttrauto
- Meccanica Leggera
- Marmitte
- Common Rail

**A L T R I S E R V I Z I :**

- Cambio Olio
- Rigenerazioni FAP
- Assetti Sportivi
- Revisione Turbocompres.
- Block System
- Iniezione Benzina
- Iniezione Diesel
- Freni ABS
- Elaborazione Centraline
- Mappature centraline
- Ottimizzazione Centraline



Pubblicità

Autofficina BigCar



## PROROGA SU PROROGA COME SE NIENTE FOSSE

### Secondo l'ANAC i comportamenti rischiosi nelle pubbliche amministrazioni



Sistematico risulta essere il ricorso alla proroga dei diversi servizi del Comune di Acquaviva delle Fonti (BA): pubblica illuminazione, tributi comunali, pulizia e piccola manutenzione, gestione canile comunale, servizio di stenotipia e trascrizione sedute consiliari. Ma in tema di procedure pubbliche notevole risulta essere l'apporto dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) che promuove incontri con i Responsabili della prevenzione della corruzione in servizio presso le pubbliche amministrazioni. In tali occasioni, l'Autorità si confronta con le problematiche sollevate dai partecipanti così da dissipare qualsiasi dubbio che naturalmente nasce nel disbrigo quotidiano dei diversi procedimenti amministrativi. Su alcuni concetti, però, dubbi non ce ne possono essere essendo alla base di quelle

buone prassi su cui lo stesso Organismo si è più volte espresso: trasparenza, conflitti di interesse, applicazione della normativa di prevenzione della corruzione e della trasparenza alle società e agli enti di diritto privato in controllo pubblico o partecipati da pubbliche amministrazioni. Così come sono semplici le linee guida per l'attuazione della suddetta normativa. In particolare si richiede di fare molta attenzione per non incorrere in errore e quindi evitare possibili eventi rischiosi quali ad esempio: "La nomina di responsabili del procedimento in rapporto di contiguità con imprese concorrenti (soprattutto esecutori uscenti) o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza; la fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate, che anticipino solo ad alcuni operatori economici la volontà di bandire determinate gare o i contenuti della documentazione di gara; l'attribuzione impropria dei vantaggi competitivi mediante utilizzo distorto dello strumento delle consultazioni preliminari di mercato; l'elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo di sistemi di affidamento, di tipologie contrattuali (ad esempio, concessione in luogo di appalto) o di procedure negoziate e affidamenti diretti per favorire un

operatore; predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche in fase di esecuzione; definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione); prescrizioni del bando e delle clausole contrattuali finalizzate ad agevolare determinati concorrenti; l'abuso delle disposizioni in materia di determinazione del valore stimato del contratto al fine di eludere le disposizioni sulle procedure da porre in essere; la formulazione di criteri di valutazione e di attribuzione dei punteggi (tecnici ed economici) che possono avvantaggiare il fornitore uscente, grazie ad asimmetrie informative esistenti a suo favore ovvero, comunque, favorire determinati operatori economici". Come ben l'Autorità evidenzia quali indicatori di eventuali anomalie significative, tra gli altri: "Il rapporto tra il numero di procedure negoziate con o senza previa pubblicazione del bando e di affidamenti diretti/cottimi fiduciari sul numero totale di procedure attivate dalla stessa amministrazione in un definito arco temporale.

*Segue*

Invia le tue segnalazioni  
alla nostra pagina  
Facebook  
*Redazione TeleMajg*  
o all'indirizzo  
di posta elettronica  
*info@telemajg.com*

**FARMACIA TURNO FESTIVO**  
**31 gennaio: Spinelli**

L'ECO DI... ACQUAVIVA

**Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000**

Via Maria Scalerà, 66

70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

**Anno XI n. 3 del 28 gennaio 2016**

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

**Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI**

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

**Per Inserzioni Pubblicitarie:**

**Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601**

Hanno Collaborato:

Codacons Acquaviva, Adriana Lamanna, Anna Larato,  
Adriana Maiulli, Claudio Maiulli e Angela Rita Radogna

Altro possibile indicatore per questa fase riguarda la necessità di individuare correttamente il valore stimato del contratto al fine di non eludere tutta una serie di previsioni normative tra cui, in particolare, la necessità di affidare necessariamente contratti oltre certe soglie con procedure concorrenziali (aperte o ristrette). A questo proposito un indicatore che rilevi un erroneo calcolo del valore del contratto può essere definito analizzando i valori iniziali di tutti gli affidamenti non concorrenziali in un determinato arco temporale che in corso di esecuzione o una volta eseguiti abbiano oltrepassato i valori soglia previsti normativamente. Se, ad esempio, viene affidato un appalto con procedura negoziata in quanto il valore stimato è sotto soglia e, successivamente, per effetto di varianti, quel valore iniziale supera la soglia, potrebbe essere necessario un approfondimento delle ragioni che hanno portato l'amministrazione a non progettare correttamente la gara". Inoltre, non deve passare inosservata quella prassi che invece dovrebbe

essere bandita dalle linee guida, interne alle pubbliche amministrazioni, da cui il nostro Comune non può sentirsi esonerato, che introducano come criterio tendenziale modalità di aggiudicazione competitive ad evidenza pubblica ovvero affidamenti mediante cottimo fiduciario, con consultazione di almeno 5 operatori economici, anche per procedure di importo inferiore a 40.000 euro. Ed allora la domanda che pongo all'Amministrazione Carlucci, che avrei voluto fare in un dibattito a cui spesso ho invitato a partecipare non solo il Sindaco ma anche gli Assessori e Consiglieri comunali, tutti, è la seguente: "Le indicazioni date dalla coalizione di governo in tema di affidamento dei servizi comunali rispecchia quanto dettato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione? E laddove l'indirizzo politico dato rispecchi fedelmente tali indicazioni, come i funzionari dell'Ente hanno operato per ottemperarvi? E se qualcosa non ha funzionato cosa è stato fatto per non incorrere successivamente negli stessi errori?". Intanto, da quanto pubblicato

all'albo rileviamo: per la pubblica illuminazione proroghe alla stessa ditta dal 01/07/2014 al 31/03/2016; per il canile comunale alla stessa Associazione dal 01/07/2014 ad oggi; dal 30/04/2013 ad oggi il servizio di pulizia e di piccola manutenzione presso gli immobili comunali è affidato a stessa ditta; affidamento diretto del servizio di stenotipia e trascrizione delle sedute consiliari alla stessa ditta per l'anno 2014 e con provvedimento del 18/11/2014 fino al 31/12/2017. Ma per l'Osservatorio Astronomico si è fatto un bando pubblico per poche migliaia di Euro. Altro approfondimento meriterebbe, invece, il servizio della gestione dei tributi comunali dato i rilevanti importi, ossia €867.790,00 oltre IVA, per 5 anni. Non si comprende, quindi, come mai l'Amministrazione che ha promesso una inversione di rotta, dopo 3 anni, non è stata capace di imporre altri e nuovi metodi alla burocrazia comunale.

*Luigi Maiulli  
Direttore Responsabile*

## Dopo due anni e mezzo di discriminazione . . . LA PRIORITA' DELLA SICUREZZA SOCIALE Prima che rinascano le ronde!

Un Consiglio comunale sordo a quanto inviato dalla Compagnia delle Arti in tema di urbanistica rende ancora una volta evidente l'assenza di apertura al confronto da parte della politica locale. Il dialogo tra politica e Città dovrebbe essere requisito essenziale per un rappresentante delle Istituzioni e così come dice la Costituzione: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che limitando di fatto l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese". Allora i Signori amministratori perché in tema di Sicurezza Sociale non hanno

recepito le osservazioni della Codacons? Perché si sono limitati alla



celebrazione di un Consiglio comunale, il 13/01/2014, il cui deliberato, ad oggi, risulta essere stato disatteso? Per quale motivo, mentre la Città subisce furti negli appartamenti, rapine a mano armata nei supermercati, scippi per strada ed altri crimini, il Sindaco, la Giunta e tutti i Consiglieri comunali non hanno sentito la necessità di aprire un confronto con le parti sociali?

Codacons, Confcommercio, Confindustria, Confartigianato e CNA hanno già attivato una serie di iniziative finalizzate alla elaborazione di proposte concrete e facilmente condivisibili dalla Giunta Carlucci ed a breve, attraverso l'operatività del Coordinamento Cittadino delle Parti Sociali, presenteranno una proposta progettuale. Ma una riflessione è doverosa: "Carlucci, la Sua Giunta e la Sua Maggioranza saranno capaci di ascoltare e recepire tale proposta o come fatto in passato si ergeranno ad unici detentori delle giuste soluzioni per Acquaviva? Una cosa è certa in campo di Sicurezza fino a questo momento hanno invece dimostrato di non essere stati capaci di attivare le necessarie azioni di prevenzione e controllo del territorio!

*Codacons Acquaviva*

## L'INFORMAZIONE DI MAJG NOTIZIE E LE ... NOVITA'

Il Tg Majg Notizie ha un occhio sempre presente ed aggiornato su Acquaviva e non solo, con cinque edizioni che raccontano i fatti di cronaca, i principali avvenimenti e gli appuntamenti della città, l'andamento del tessuto produttivo, il mondo politico e culturale. L'informazione di TeleMajg propone notizie, servizi ed approfondimenti. La Redazione si avvale di collegamenti in diretta come quello dello scorso venerdì 22 gennaio.

Infatti durante l'edizione straordinaria del notiziario il direttore Luigi Maiulli ha realizzato un reportage sulla dissestata rete viaria urbana. Rigorosamente in diretta anche le interviste ai cittadini utenti. Frequenti i collegamenti con gli studi televisivi dove i giornalisti Anna Larato e Claudio Maiulli informavano i telespettatori delle notizie dell'ultim'ora. E le novità di Majg Notizie non si fermano... Le potrete

scoprire giorno dopo giorno. Insomma, nell'anno in cui TeleMajg festeggia i suoi 36 anni di attività, si è posta l'obiettivo di offrire al suo vasto pubblico ancora più informazione. *L'appuntamento con l'informazione del Majg Notizie, è quindi dal lunedì al sabato alle 13.00-14.25-16.30-19.30 e 22.00, sempre, ovviamente, sul programma 97.*

Anna Larato

Pubblicità

# GIORGIO ROCCO

CENTRO ASSISTENZA E VENDITA PNEUMATICI

VIALE EUROPA, 93/95 - 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)  
TEL. 080 757451 - CELL. 990 701764

**STUDIOFORCILLO**

Pubblicità

Sicurezza Salute e Nutrizione

Alimentazione  
Piani nutrizionali personalizzati

HACCP E Igiene alimentare



Biologa Nutrizionista  
Dr.ssa Marilena Forcillo

Via Mele 68, Acquaviva delle Fonti

www.studioforcillo.it  
Tel 339-5072432

## FORCONI: LA STORIA INFINITA DEI CONSORZI DI BONIFICA

Con una nota molto articolata il movimento dei forconi fa sapere che gli agricoltori pugliesi i cui immobili ricadono nel comprensorio del "CONSORZIO DI BONIFICA TERRE D'APULIA" in seguito agli avvisi di pagamento ricevuti lo scorso giugno, in questi giorni stanno ricevendo un ulteriore sollecito per il versamento del cosiddetto contributo 630 bonifica anno 2014. Tale contributo, secondo le leggi regionali, obbliga i proprietari di immobili ricadenti nei comprensori dei consorzi a pagare somme che raggiungono anche 100,00 euro per ettaro. Tale contributo è definito dal movimento un vero e proprio balzello: obbliga al pagamento senza che vi sia un beneficio diretto per il contribuente e senza dei criteri di ripartizione oggettivi; esso si basa su un

Piano di classifica provvisorio, approvato dallo scorso Commissario straordinario del Consorzio e ratificato con una Delibera della Giunta Vendola. Inoltre è evidente anche ai non addetti ai lavori che ormai da decenni non si eseguono più lavori pubblici di bonifica ed ogni coltivatore è costretto a salvaguardare i propri beni a proprie spese. Tutto questo è stato ampiamente illustrato all'attuale presidente Michele Emiliano; facevano ben sperare i suoi discorsi e la nomina di un nuovo commissario straordinario, ma evidentemente - sottolineano i Forconi - cambiano i suonatori però la musica è sempre la stessa. Nonostante i lavori di bonifica non eseguiti e le tariffe idriche esorbitanti i consorzi di bonifica hanno debiti per 233 milioni di euro.

## SMANTELLATO IL CORPO FORESTALE DELLO STATO



Smantellato il Corpo Forestale dello Stato, se ne parlava ormai da mesi, uno spauracchio divenuto certezza con la riforma della Pubblica Amministrazione voluta da Renzi. I motivi principali, almeno in teoria, sarebbero la necessità di rafforzare il corpo della Forestale, accorpandolo all'Arma dei Carabinieri, e la possibilità di ridurre le spese. Ma entrambe le motivazioni sembrano campate in aria: con

l'inclusione nell'Arma dei Carabinieri, la Forestale perderebbe di fatto quell'autonomia investigativa necessaria per indagare sui vari reati agroalimentari e ambientali. Chi rifiuterà di entrare in un corpo militarizzato come l'Arma, inoltre, andrà nella Pubblica amministrazione, e in questo modo tutto un patrimonio di conoscenze sul campo e di abilità investigative finirebbe dietro alle scrivanie degli uffici. Scelta, insomma, la scorciatoia più facile ma anche la più dannosa, eliminando di fatto i poteri e le tutele finora riservati alla Forestale, che con i quasi 30mila reati ambientali scoperti nel solo 2014 era la punta di diamante in questo genere di indagini, e facendo, forse, anche un grosso regalo alla mafia.

(Stralcio da antimafia2000.com)

## La minoranza più sensibile delle donne della maggioranza

### DONNE IN GIUNTA COMUNALE Carlucci non rispetta la legge Delrio

*Sebbene più volte in Consiglio comunale fossero stati espressi concetti a tutela e sostegno dei ruoli ricoperti da soggetti di sesso femminile i Consiglieri Attollino, Casalino, Lagravinese, Pellecchia e Pietroforte della maggioranza consiliare, non hanno saputo salvaguardare l'applicazione della legge Delrio in seno all'Organo di governo cittadino. Lo scorso 22 gennaio i Consiglieri comunali Claudio Solazzo, Pietro Depascale, Carmela Capozzo, Francesco Montenegro, Claudio Giorgio e Tommaso Montenegro hanno protocollato in Prefettura a Bari, all'attenzione di S.E. Carmela Pagano, la seguente nota avente ad oggetto: "Mancato rispetto nel Comune di Acquaviva delle Fonti del disposto di cui all'art. 1, comma 137, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 - Atto di diffida". Stessa nota è stata indirizzata a Serenella Molendini Consigliere di Parità della Regione Puglia e al Ministero dell'Interno Dipartimento Pari Opportunità. Di seguito il corpo del testo:*

Preg.mi destinatari del presente atto, i sottoscritti Consiglieri del Comune di Acquaviva delle Fonti  
**ESPONGONO**

- Gli istanti agiscono sia in proprio sia nella loro qualità di Consiglieri del Comune di Acquaviva delle Fonti;  
- In merito ai fatti che di seguito saranno illustrati, gli stessi non solo nella predetta loro qualità, ma anche come cittadini acquavivesi, essendo portatori di interessi diretti, reali ed a tutela della collettività che rappresentano in sede istituzionale, hanno pieno diritto di veder rispettati i principi e le norme del nostro ordinamento, (ivi comprese quello che regolano il corretto funzionamento delle Amministrazioni locali) e, come nel nostro caso, la corretta "formazione" e "composizione" della Amministrazione Comunale di Acquaviva delle Fonti e della sua Giunta Comunale.

-Com'è noto, le nomine degli Assessori, da parte del Sindaco, sono disciplinate dal D.Lgs n. 267/2000, così come è altrettanto noto, che in applicazione dei principi contenuti nella Legge 7 aprile 2014 n.56 (legge Delrio) la Giunta del Comune di Acquaviva delle Fonti, considerato quanto in oggetto e quanto meglio diremo, può contare al massimo un numero di 5 Assessori;

- Sta di fatto che, a seguito di una crisi politica durata circa tre mesi, il Sindaco, Dott. Davide Ruggiero Carlucci, è rimasto privo della maggioranza, circostanza questa che lo ha portato a rassegnare le dimissioni in data 23.12.2015 (prot. 22306) poi formalmente ritirate l'11.1.2016 (prot.

n. 357);

- Senonché, risolta la crisi politica, il Primo Cittadino, con nota del 16.1.2016 prot. n. 688 nominava Assessore Comunale esterno con deleghe in materia di Bilancio, Agricoltura, Verde urbano, Personale, Ricerca Fondi comunitari il **sig. Luca Dinapoli**; con nota del 16.1.2016 prot. n. 689 nominava Assessore Comunale esterno con deleghe in materia di Cultura, Pubblica Istruzione, Partecipazione e Trasparenza la **Prof.ssa Maria Nardulli**; con nota del 16.1.2016 prot. n. 690 nominava Assessore Comunale esterno con deleghe in materia di Urbanistica, Ambiente, Efficienza energetica, Protezione civile l'**Ing. Francesco Bruno**; con nota del 16.1.16 prot. n. 691 nominava Assessore Comunale esterno con deleghe in materia di Lavori pubblici, Beni culturali e ambientali, Centro storico il **Dott. Austacio Domenico Busto**; con nota del 16.1.2016 prot. n. 692 nominava Assessore Comunale esterno con deleghe in materia di Servizi sociali, Attività produttive, Sport, Turismo, Manutenzione urbana il **Dott. Francesco Chimienti**;

#### RITENUTO CHE

- E' di tutta evidenza che la suindicata Giunta così come è stata composta e formata, annovera, al suo interno, la presenza di **una sola donna (e non, invece, di due) e cinque uomini**. Tale circostanza costituisce una palese violazione di quanto stabilito negli artt.3-49-51-97 della Costituzione, degli artt. 6 co.3 e 46 co.2 del D.Lgs.267/2000 e di tutte quelle norme contenute nello stesso Codice delle



Pari Opportunità (D. Lgs.198/2006) che, prevedono tutte la tutela e la presenza delle donne anche nelle Amministrazione per il rispetto della parità di genere.

- In particolare, nel caso in questione, vi è stata anche una evidentissima violazione dell'**art. 1 comma 137, della Legge 7 aprile 2014, n. 56** (legge cd. Delrio), recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", il quale, testualmente recita e stabilisce: *"Nelle Giunte dei Comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti, nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura inferiore al 40 per cento, con arrotondamento aritmetico"*.

-Tale norma, in assenza di ulteriori precisazioni, va intesa nel senso che, nel computo della percentuale, si deve tenere conto anche del Sindaco, in quanto componente della Giunta, come anche affermato nella Circolare del 24.04.2014, par. 3, del Ministero dell'Interno.

*Segue*

- Solo per completezza, si devono assolutamente segnalare (senza volere entrare nel merito delle stesse) le recentissime pronunce intervenute (sentenze n.1,2,3,4/2015 del TAR Calabria/Catanzaro) su casi analoghi al nostro, nonché la importantissima pronuncia del **Consiglio di Stato sez. V n.4626 del 5.10.2015** nella quale il giudice di appello oltre a confermare le sentenze di primo grado del Tar (e quindi di annullamento dei provvedimenti Sindacali illegittimi nella distribuzione delle deleghe)

afferma anche l'ulteriore inequivocabile principio secondo cui un Sindaco (che non abbia rispettato la norma di cui all'art. 1 co.137 L.56) non può assolutamente addurre una qualche ragione e/o motivazione che vada a giustificare una tale violazione (nella composizione della Giunta) così discostandosi dal suddetto parametro normativo, più volte richiamato! Tanto premesso ed alla luce di quanto esposto, con il presente atto, gli istanti **CHIEDONO**

che Sua Eccellenza Prefetto di Bari,

nonché la Consigliera della Commissione delle Pari Opportunità della Regione Puglia, nonché il Dipartimento Ministeriale delle Pari Opportunità, ognuno secondo le proprie competenze, Vogliano, (previa eventuale acquisizione di atti) adottare ogni utile iniziativa e provvedimento nei confronti del Sindaco del Comune di Acquaviva delle Fonti, dott. Davide F. R. Carlucci, affinché questi ottemperi alla citata legge Delrio, rispettando l'art.1 co.137.

## LA PAVIMENTAZIONE IN PIAZZA DEI MARTIRI E 'LE VOCI' DEGLI ANZIANI



Quest'anno del Signore 2015 l'Amministrazione comunale, mossa da un grande amore per la cultura ha dato l'input o l'incipit o l'imprimatur o il beneplacito, (scegliete Voi), per l'avvio dei lavori di pavimentazione in Piazza dei Martiri 1799. Sono stati divelti con rapidità inusuale pavimento e marciapiedi con grandi mezzi meccanici. I cordoli, le "basole" e le "basolette" divelti sono stati ammassati nella stessa piazza per poi essere trasportati

altrove. (Sarebbe bene rimettere tutte le chianche come stavano, pulite del catrame). In quei giorni venne alla luce una parte dell'antico pavimento medievale. E' un bel ciottolato fitto, interessante. Tutta la città è accorsa a vedere questo "gioiellino" e tanti si sbracciavano perché quella testimonianza del nostro passato non fosse toccato, ma preservato, conservato e protetto con opportuna cautela e con mezzi idonei. E per fortuna, pare che siano stati ascoltati! Da quel giorno i curiosi sono aumentati ed aumentano ancora di giorno in giorno. Grandi e piccoli col naso schiacciato vicino alle transenne osservano e fanno cicaluccio. Ognuno dice la sua. Tecnici e cultori di storia locale e di arte, sono attenti per qualche novità nascosta sotto quel grande ed esteso basolato. Ma sino ad ora non è comparso nulla. Alcuni anziani raccontano che proprio sotto quel pavimento si nasconde una galleria che anticamente collegava il grande palazzo principesco con la vicina chiesa di san Benedetto, affidata alle cure delle monache benedettine, che risiedevano nell'annesso monastero. Altri non solo confermavano, ma aggiungevano che dal Palazzo partivano altre due grandi e lunghe gallerie, considerate come "vie di fuga". Una partiva dai sotterranei del Palazzo e arrivava fuori le mura, sino a rivedere la luce alle spalle del grande convento dei frati francescani,

detti zoccolanti, con annessa la grande chiesa che porta il nome di Santa Maria Maggiore. Tutta la grande fabbrica era ubicata in aperta campagna, lontana dal centro, sulla via per un paese chiamato San Nicandro. Per inciso vogliamo dire che nei sotterranei di quella chiesa negli anni scorsi, durante i lavori di restauro, sono venute alla luce tombe di famiglie nobili e di benefattori. In passato, dopo la soppressione dei Conventi, voluta dal re Vittorio Emanuele II nel 1870, le chiese furono affidate alle Confraternite religiose laiche, e le strutture abitative annesse: chiostri, celle, oratori, ecc., furono vendute a privati cittadini. In Acquaviva, gran parte del convento dei francescani, accanto alla chiesa di Santa Maria Maggiore, fu acquistato dalla famiglia Panizza, che la inglobò nella grande proprietà che circondava la propria villa. L'ultimo erede, tale don Gaetano, vendette una buona fetta di terreno alla Cooperativa nascente, la Cantina Sociale, e la parte posteriore del Convento alla Cooperativa Oleificio Sociale. Erano due Cooperative, le prime tra tutte quelle che poi sorgeranno nei paesi limitrofi. I contadini che avevano acquistato, adattarono la vecchia struttura alle necessità del lavoro e non della preghiera, per cui calce e cemento rovinarono molte cose interessanti, tra cui molti affreschi e celle dei monaci. Oggi di quegli affreschi, ripuliti dalla calce e dalle muffe dei vapori e dell'umido del grande oleificio, possiamo ammirarne solo qualcuno, grazie all'intelligenza e alla bontà dei nuovi proprietari. Il cemento armato fu usato per rinforzare i muri, gli archi e qualche sottoterraneo, perché furono costruite anche le cisterne per conservare l'olio. E fu proprio allora che alcuni giovani contadini, spinti dalla curiosità, trovarono l'imbocco della galleria, che secondo le voci dei più anziani, veniva dal gran Palazzo del Principe. Bisognava liberarsi delle acque nere, la morchia "mòrekele", che non potevano essere versate nelle condutture fognarie: era proibito! Quelle acque nere erano maleodoranti, acide, corrosive, e così furono comodamente convogliate nella galleria. Quei giovani contadini si avventurarono poi in galleria con piccole lampadine tascabili. La galleria risultava alta, spaziosa e percorribile anche con carrozze e cavalli, come si tramandava da tanto tempo di generazione in generazione. *Segue*

La stessa cosa si diceva di un'altra lunga galleria che partiva da Palazzo De Mari e raggiungeva l'aperta campagna, verso mezzogiorno, dove anticamente sorgeva il piccolo Convento dei francescani, i "Cappuccini" con l'annessa piccola chiesa. E anche questa è vera. Le gallerie sono da aprire, perlustrare ed eventualmente da ristrutturare, perché un giorno vengano "visitate". Negli stessi giorni dei lavori in Piazza dei Martiri alcuni anziani dicevano che il gran Palazzo aveva 365 stanze, lo stesso numero dei giorni di un anno solare! E affermavano con un certo calore che in una di quelle stanze era nascosto "il tesoro" della nobile famiglia. Ma quella stanza non è mai stata trovata. E ancora oggi si lavora di fantasia. Invece è vera un'altra notizia. Anni fa è stato trovato per caso il tesoro della Madonna di Costantinopoli che i preti avevano nascosto durante le due grandi guerre mondiali. Alcuni ragazzi che giocavano nell'atrio del grande Palazzo vescovile persero il pallone. Nel cercarlo trovarono una grande anfora, "nu capasone", rotto, che conteneva una bella quantità di gioielli. Quei tesori esistono ancora? Perché non esporre tutto con gli strumenti e gli arredi sacri in un grande museo della Cattedrale, invece di tenere tutto sotto chiave? E con il rischio che un giorno venga tutto rubato, come è già successo in passato con la morte del povero sacrestano, Sig. Posa Alberto! Noi ad Acquaviva non abbiamo altro, ma valorizziamo quello che abbiamo. A Monopoli, leggevo sulla stampa quotidiana, stanno ristrutturando i rifugi antiaerei e la chiesetta della Confraternita religiosa detta di "Nostra Signora del Suffragio Purgatorio". Stanno valorizzando le tante mummie dei

confratelli e persino quella di una bambina figlia di una famiglia nobile, tale Plautilla Nardelli, morta nel 1830, all'età di due anni. E il tutto per tracciare domani un percorso turistico. E noi, ad Acquaviva, che cosa facciamo? Dormiamo. Stiamo pensando ancora al Gran Teatro "Sebastiano Arturo Luciani". Il teatro lo teniamo all'aperto, è nella grande piazza che nessun paese in Puglia tiene e che può competere con quella famosa di Spoleto, è la bella Piazza dei Martiri 1799. E non lo dico io. Lo dicono gli anziani che in passato hanno assistito all'Opera, al bel canto! Noi continuiamo a dormire. Dobbiamo crescere. "Dürme cavadde mije ka l'erva krèsce" dice un proverbio! Anche questa è "cultura". E non solo orchestre e orchestre, fischi e suoni, tamburi e tamburelli, zufoli e pifferi, chitarre e mandolini, concerti e concertini, fanno cultura. Molti, moltissimi giovani vogliono vedere, toccare con mano, conoscere da vicino quelle che sono le testimonianze delle nostre radici e della storia del nostro passato e non solo recente, ma anche e soprattutto di quello antico. Della storia scritta nei libri e ripetuta a iosa sulle pagine dei giornali e giornalini ne hanno piene le tasche. I giovani vogliono vedere, toccare, studiare "i documenti". E si sa, la vera Storia è fatta dai documenti e non dalle chiacchiere rimestate e ripetute in tutte le salse. E dalle suddette indagini, perché non passare poi all'archeologia? Costei è rimasta una pellegrina nel nostro territorio, "sedotta e abbandonata". Una legenda nera, in campo giallo, scrostata e arrugginita, indica un luogo, "Salentinum", ma la zona archeologica non esiste più, è scritta solo nei libri!

*Il cittadino*

## ALLARME BULLISMO

Il recente fatto di cronaca di una dodicenne di Pordenone che ha tentato il suicidio, lanciandosi dalla finestra di casa ma che si è salvata ci fa riflettere. Soprattutto alla luce delle lettere lasciate a genitori e compagni di classe nella quali aveva scritto: "Adesso sarete contenti". Parole sospette. Il Tribunale per i minori di Trieste indaga sul caso e ha disposto il sequestro degli strumenti informatici che la bambina utilizzava per scoprire se sia stata vittima di atti di cyberbullismo. Un fatto davvero sconcertante e mi chiedo: ma si può arrivare a tanto? Quello di Pordenone è solo l'ultimo di molti casi, e allora perché parlarne e basta invece di accelerare i tempi dell'approvazione di quel disegno di legge sul cyberbullismo, fermo alla Camera da maggio 2015? Intanto non ci resta che riflettere sul sempre più dilagante fenomeno del bullismo. Atti di intimidazione, sopraffazione, oppressione fisica o psicologica commessi da un soggetto "forte" (bullo) nei confronti di uno "debole" (vittima) in modo intenzionale e ripetuto nel tempo. Il fenomeno riguarda maschi e femmine e si manifesta soprattutto in ambito scolastico, ma anche in strada, nei locali e nei luoghi di ritrovo. Il Ministero della Pubblica Istruzione ha istituito il *numero verde 800669696* nell'ambito della campagna "Smonta il bullo". Importanti sono *alcuni segnali di chi è vittima di bullismo*. trovare scuse per non andare a scuola o voler essere accompagnati; fare frequenti richieste di denaro; essere molto tesi, piagnucolosi e tristi dopo la scuola; presentare lividi, tagli, graffi o strappi negli indumenti; dormire male o bagnare il

letto; raccontare di non avere nessun amico; rifiutarsi di raccontare ciò che avviene a scuola. Ma come fronteggiarlo? Cosa può fare la vittima? Sono 4 i consigli che



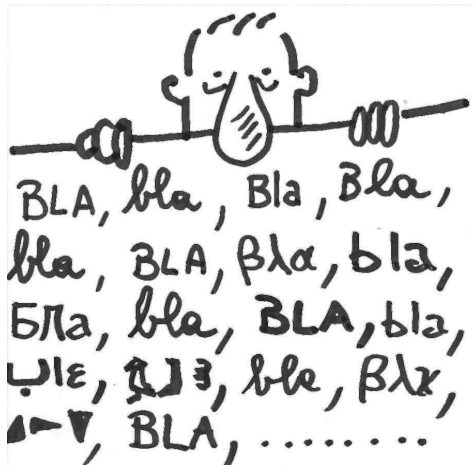
la Polizia postale, impegnata da diversi anni in campagne di sensibilizzazione e prevenzione sui rischi e pericoli connessi soprattutto all'utilizzo di Internet, dà per contrastare il fenomeno: -raccontare a genitori, insegnanti o a persona adulta di fiducia le prepotenze subite, in modo da valutare se sporgere denuncia; -non rispondere alle persecuzioni ma salvare tutti i messaggi minacciosi, annotare i tempi delle telefonate, i luoghi virtuali della persecuzione, per circostanziare al meglio l'eventuale denuncia; -cambiare il proprio indirizzo e-mail o il numero di cellulare se possibile; -segnalare a <https://www.commissariatodips.it> comportamenti scorretti e vessatori subiti online. E' anche possibile scaricare gratuitamente l'App del Commissariato online dagli store Apple e Play Store. L'attività di prevenzione ha visto la Polizia di Stato impegnata in numerosi incontri educativi su tutto il territorio. Insomma la prevenzione in questo contesto è importante, ma anche la rilevanza delle denunce e delle segnalazioni non deve essere sottovalutata. E a questo proposito, il Codacons di Acquaviva invita chiunque sia a conoscenza di abusi di vario genere a contattare l'associazione - mail [codaconsacquaviva@libero.it](mailto:codaconsacquaviva@libero.it)

*Anna Larato*

## IL LINGUAGGIO DEI POLITICI

Non è un mistero per nessuno: quando parlano in televisione, o rilasciano interviste o partecipano a dibattiti, gli uomini politici usano QUASI tutti o QUASI sempre un linguaggio pressoché incomprensibile alla maggior parte dei comuni cittadini. Tortuosi giri di parole, termini astrusi, concetti contraddittori, espressioni arruffate e contorte sono i segni distintivi di un modo di esprimersi e di rivolgersi agli ascoltatori che caratterizzano ormai diffusamente l'esposizione di qualsiasi argomento da parte degli uomini che rappresentano il potere o i partiti anche a livello locale. A starli a sentire o a leggerne qualche scritto si ha l'impressione di trovarsi al cospetto di persone che per tutta l'esistenza non ha mai fatto altro che studiare la maniera sempre nuova di non farsi comprendere a chi non fa parte della loro stessa cerchia di manipolatori infaticabili di parole e concetti, di frasi ed espressioni che risultano sistematicamente diverse dal linguaggio semplice e chiaro che i comuni mortali usano ogni giorno. Quali sono, dunque, le ragioni per le quali uomini che in realtà non sono né ignoranti né sciocchi continuano imperterriti a parlare in maniera incomprensibile? In realtà l'astruso linguaggio dei nostri politici è determinato da scelte individuali e generali che trovano origine nella situazione politica e sociale del Paese. C'è da considerare che ogni singolo uomo politico non si rivolge a tutti i cittadini, essendo evidentemente il rappresentante di una parte soltanto del corpo elettorale. Per tale motivo preferisce parlare quasi esclusivamente a coloro che ne condividono le idee e i principi. Da questo punto di vista fa una scelta precisa, una selezione, usando concetti ed espressioni che per alcuni hanno un significato ma che per i suoi avversari politici significano ben poco o addirittura niente. A questo bisogna aggiungere che quando un

"rappresentante del popolo" si mette in cattedra non si lascia certo sfuggire l'occasione di parlare come se stesse tenendo una lezione non fosse altro che per dimostrare la sua preparazione oltre la capacità di "parlare": una dote questa che risulta particolarmente apprezzata da un popolo come il nostro molto formalistico e un tantino



superficiale, portato com'è ad apprezzare piuttosto la facilità di una parola che non la sostanza e la verità del discorso. D'altra parte è necessario tenere presente che nel nostro Paese esistono profonde differenze economiche e culturali tra le varie classi sociali: da questa situazione di fatto discende che il politico, anche non volendo, è costretto ad usare un linguaggio che possa andar bene per la maggior parte dei cittadini ed è fatale quindi che si preferisca far ricorso a termini ed espressioni in cui ogni cittadino, di qualunque tendenza, abbia la possibilità o l'illusione di avvertire quello che fa al suo caso. E' anche per questi motivi che il linguaggio dei politici è infiorato continuamente di espressioni generiche, spesso prive di senso oppure dotate di un significato così generale che dentro ci può stare tutto ed il contrario di tutto. E' vero inoltre che la situazione politica del nostro Paese spesso non è chiara e lineare, i grandi partiti di massa praticamente si equivalgono per consensi e per forza elettorale mentre le opposizioni si dividono in varie formazioni, piccole

e medie. Quali sono le conseguenze a livello di linguaggio politico? La prudenza, l'untuosità dei comportamenti e dei modi di esprimersi, il dire e il non dire, l'attacco e la ritirata, l'allusione, la furbizia, la genericità. Oltre, naturalmente, il codice cifrato mediante il quale i vari partiti ed i loro esponenti si intendono a distanza e con la scusa di rivolgersi al popolo dialogano in realtà tra loro soltanto. Ecco allora che le formule completamente incomprensibili al grosso pubblico sono intese soltanto dagli addetti ai lavori e non dai comuni mortali che dovrebbero essere i destinatari dei messaggi stessi. In altri termini, la situazione confusa, complessa, e contraddittoria che caratterizza i rapporti tra i vari partiti, i giochi occulti tra maggioranza ed minoranza, tra governo e opposizione determina confusione e babele nel linguaggio politico il quale dovrebbe essere, al contrario, comprensibile, intellegibile, assimilabile sia per i termini da utilizzare che per i concetti da esprimere. Ma come si può parlare chiaro se nessun partito, nessun uomo politico è o si sente in grado di fare promesse certe e sicure, di definire linee e programmi che non ha, poi, la matematica certezza di poter attuare? E allora giù con frasi fatte, parole vuote, termini inutili, giri di parole lunghi e tortuosi come un dubbio senza fine una colpo alla botte ed un altro al cerchio, promesse sibilate a metà, menzogne calcolate, ripensamenti, affermazioni e negazioni, immagini e metafore scomodando e travolgendo anche la geometria ed i suoi concetti fondamentali nel tentativo, costantemente riuscito di non dire di preciso e di impegnativo niente che possa dispiacere amici ed avversari nello stesso tempo con una volontà caparbia di infilare parole dietro parole per nascondere il vuoto di idee o l'impossibilità o l'inopportunità di dire cose chiare, semplici, sicure, certe.

*Segue*



Patria della diplomazia, del compromesso, della conciliazione, della mediazione, dell'accordo ad ogni costo il nostro paese sta rivelando una magistrale capacità di rinnovare il linguaggio senza tuttavia dire mai nulla di nuovo: è un compito difficile certamente ma le risorse sono sconfinite nel campo delle parole. D'altra parte non siamo forse noi

italiani di oggi gli eredi diretti dell'antica eterna civiltà che ha creato il diritto più sofisticato e la letteratura più raffinata dell'occidente? Con tali precedenti sarebbe davvero strano e preoccupante se almeno i nostri politici, naturalmente quelli locali inclusi, non sapessero usare in modo così vario ed articolato le forme espressive in cui sono maestri da

sempre. Un rischio, questo, che pare davvero improbabile; anche i giovani che si affacciano alla vita politica, i vari gruppi emergenti della classe politica sembrano fermamente decisi a seguire le orme già tracciate dai più vecchi e astuti uomini di potere. Saluti carissimi

*Lettera firmata*

*L'informazione di TeleMajg sul sito [www.telemajg.com](http://www.telemajg.com)*

## QUANDO LO SPORT NON E' SOLO VOGLIA DI VINCERE...

*"Vengo a te con mani vuote.*

*Non porto armi,*

*ma se sarò costretto a difendere me stesso,*

*il mio onore ed i miei principi,*

*fosse questione di vita o di morte,*

*giusta o sbagliata che sia,*

*allora ecco le mie armi... le mani nude"*

*(Cit. Roshi Sogen Sakiyam)*

"Se il tuo cuore e la tua mente non sono nel giusto, allora la tua spada (karate) non può essere nel giusto". Sin dai tempi antichi, gli spadaccini e gli allievi di karate erano soliti dare molta importanza a quest'aforisma. Nel mondo

degli sport, dove le persone tendono ad essere attaccate alla vittoria e alla sconfitta, può essere difficile comprendere che cosa significhi "giusto cuore, giusta mente" e "giusta spada". Il Karate non è una dimostrazione di violenza o di forza, ma è un prolungato e costante studio delle potenzialità dell'individuo e dell'atleta. Esso insegna, rafforza e migliora l'autocontrollo, il comportamento, il rispetto, la sincerità e lo spirito. E' un lungo

percorso fisico e mentale che, se costruito e compiuto con metodi e tecniche reali e sincere, porta l'atleta a proseguire il Karate per tutta la vita. "Karate no shugy wa issho de aru: il Karate si pratica tutta la vita". Ed è proprio questo ciò che l'Asd Karate Club Casamassima, cerca di insegnare ad ognuno dei singoli ragazzi che seguono le lezioni. Gli istruttori infatti, cercano di far capire l'importanza di questa antica arte marziale quale sistema di sicura autodifesa e come scuola di autodisciplina. L'allenamento non è basato su calci e pugni senza ragione e senza criterio; non si suda e si fatica per non avere niente alla fine dell'allenamento, questo non è fare Karate. Il Maestro insegna ad ogni allievo, che ogni movimento è finalizzato ad uno scopo, che ogni spostamento è utile per difendersi o contrattaccare, che tutto il corpo deve essere pronto in ogni momento. I Karate è l'espressione del rispetto e della sincerità, non per altro la lezione comincia con il saluto e termina allo stesso modo:



segno non solo di educazione ma un'importante forma di predisposizione all'allenamento, alla palestra, ai compagni e ai Maestri. Il Karate non è dunque un sistema per spezzare mattoni e tavolette di legno o un sistema per fare balzi e capriole a ripetizioni, ma è una disciplina di sicura autodifesa, rispetto e autocontrollo, un insegnamento con una storia millenaria alle spalle. Fondata nell'isola di Okinawa in Giappone, col passar del tempo si è radicata in tutto il mondo evolvendosi in base anche ai cambiamenti della società, fino ad arrivare ai giorni d'oggi in cui è tra le discipline più praticate in assoluto tant'è che regala ai suoi appassionati, che siano atleti o semplici spettatori,

competizioni tra le più entusiasmanti in assoluto. Si terrà a Casamassima, domenica 7 febbraio, il torneo di Karate "Calascione in Kimono" organizzato dall'Asd Karate Club Casamassima, col patrocinio del comitato provinciale A.i.c.s di Bari. L'iniziativa, organizzata nel periodo carnevalesco, prende infatti il nome della famosa maschera carnevalesca casamassimese: il Calascione. La gara sarà suddivisa per età e colore della cintura; i bambini dai 5 agli 11 anni,

eseguiranno un percorso di agilità, delle tecniche di combattimento contro un palloncino sospeso ad altezza del viso ed un katà, un esercizio individuale o a squadre che rappresenta un combattimento reale contro più avversari immaginari. Al contrario i ragazzi dai 12 ai 13 anni si cimenteranno esclusivamente sull'esecuzione dei Katà. La mattinata sarà piena di sorprese per tutti i piccoli partecipanti grazie alla presenza della maestra Marcela Remiasova, tra le atlete migliori di questa disciplina, che ha deciso, terminata la sua lunga carriera agonistica, di dedicarsi alla diffusione di questa pratica marziale promuovendo, soprattutto, i valori su cui ha costruito le sue più importanti vittorie. "Io spero sinceramente che voi comprendiate sempre che il karate non è mai un mezzo per uccidere o ferire altre persone, ma che lo scopo del karate è allenare il nostro corpo e il nostro spirito e aprire la Via verso la creazione di una società più pacifica" (Cit. Roshi Sogen Sakiyam). *Adriana Maiulli*

## "SONO QUI PER TE" IL PRIMO SINGOLO DI GIOVANNI BALDUZZI IN ARTE "JOBA"



Dal 15 gennaio nelle radio italiane "Sono qui per te", il primo singolo di Giovanni Balduzzi in arte Joba, canzone che dà il titolo all'album d'esordio del cantante trentino. Il Cd uscirà il 29 gennaio su etichetta Music Ahead. Il brano ha delle sfumature classiche ma di notevole modernità negli arrangiamenti che ricordano, in alcuni punti, le sonorità ricercate dal gruppo britannico dei Coldplay, molto importante perché dedicato alla musica, o meglio a chi fruisce della musica, il pubblico. Infatti è grazie a coloro che ascoltano le sue creazioni che l'artista può condividere le proprie emozioni e farle rivivere in ciascuna persona. Da qui la frase che chiude il brano e riassume tutto il significato del testo: "Sono qui per te, per suonare lo spartito del tuo cuore". JOBA è nato a Trento il 21/06/1985. Dopo aver appreso le basi della chitarra si è

avvicinato al canto moderno studiando con Antonella Tonini. Il suo percorso artistico è iniziato nel 2007 ma le prime soddisfazioni arrivano nel 2009 partecipando al "Solarolo Song Festival", dove approda alla fase di semifinale e al "Festival di Castrocara Terme" arrivando in pre-finale. Il 2010 è un anno molto importante perché Giovanni si diploma presso il C.E.T. di Mogol nella categoria interpreti. Più tardi, nel 2012 nella medesima accademia, si diplomerà anche nella categoria autori. Partecipa alla trasmissione televisiva "I Raccomandati" esibendosi con i Matia Bazar, partecipa come ospite musicale alla trasmissione televisiva "Festa in piazza", si aggiudica un posto per la finalissima del Festival di Saint Vincent ed è secondo al "Festival del provino" presso il C.E.T. con un brano inedito dal titolo "Cantare". Nel 2011 partecipa alla trasmissione televisiva "Mezzogiorno in famiglia" in diretta su RAI 2 e per la trasmissione "Musica Maestro" ideata da Gianni Maser. Sempre nel 2011, Joba ha partecipato al "Premio Donida" arrivando in semifinale e ha preso parte ad Area Sanremo. Agli sgoccioli del 2011 Joba fa parte del progetto Compilation "Vartalent 2011" e sarà protagonista dei concerti di "Vartalent '11 in tour" con brani editi e inediti in varie location trentine. Il 2012 continua ad essere un anno pieno di soddisfazioni per

Giovanni. Infatti vince il concorso canoro "Bronzolo In Canto". Successivamente arriva tra i tre finalisti della categoria inediti del Festival del Garda (diretto dal Maestro Vince Tempera) con un suo brano. Apre l'unico concerto trentino di Enrico Ruggeri e vince il Festival canoro Trentoincanta della città di Trento. Questo gli permette di partecipare alla finale dei "Grandi Festival Italiani". In agosto approda alle semifinali del Premio Donida con il brano "Deltaplano" e si riqualifica per la finale del Festival del Garda. Joba partecipa nuovamente alla finalissima dei Grandi Festival's Italiani che si è tenuta, questa volta, in Sardegna. Joba, in questa occasione, si aggiudica la vittoria dei Grandi Festival's Italiani con il brano inedito "Come due anime" che gli permetterà di partecipare a Casa Sanremo. L'artista propone da sempre la sua musica dentro e fuori i confini trentini, eseguendo cover e inediti completamente dal vivo. Il 2014 è un altro anno importante che vede l'incontro con il produttore e arrangiatore Giuliano Boursier (prodotto e arrangiato Luca Dirisio, R. Angelini, Modà, Stefani, Fogli, Gatto Panceri etc.), dal quale nasce un'ottima collaborazione e la realizzazione del suo primo album dal titolo "Sono qui per te".

*Claudio Maiulli*

## Associazione a tutela degli utenti e dei consumatori



**CODACONS**

E-mail: [codaconsacquaviva@libero.it](mailto:codaconsacquaviva@libero.it)

Sedi di Acquaviva delle Fonti:

Via Maria Scalera, 66

Si riceve il sabato dalle ore 10 alle ore 11

Ospedale "F. Miulli"

Si riceve: il lunedì, martedì e giovedì dalle ore 10 alle ore 11

Tel. 080 30 54 290

## IL NUOVO ALBUM DI DAVIDE LIPEROTI

Domenica 31 gennaio alle ore 18.30 presso il locale "WOOD" di Modena, il cantautore modenese Davide Liperoti, presenta dal vivo le canzoni del suo nuovo capolavoro discografico "Stato di Fermo", che comprende anche il singolo 'Timido'. Davide Liperoti, giovane cantautore modenese, ha da sempre coltivato la passione per la musica, sin da quando, a soli 15 anni, inizia a scrivere di suo pugno le prime canzoni. Dopo una parentesi con un gruppo di amici con i quali ha lavorato per diversi anni, incontra la produttrice Lisa Borsari con cui decide di intraprendere un percorso da solista. Con un progetto concreto ed ambizioso nell'ottobre del 2014 pubblica "Timido", singolo d'esordio che in soli

3 mesi raggiunge il 19° posto della classifica INDIEAIRPLAY fino ad aggiudicarsi il 6° posto nella classifica



annuale di Rockol "Absolute Beginners". Nel febbraio del 2015 partecipa agli eventi di CASA SANREMO dove, insieme alla band, presenta alcuni brani dell'album in lavorazione, riscuotendo un notevole

successo tra gli addetti ai lavori presenti. Nell'estate del 2015 dà vita al #TIMIDOTOUR, più di 25 concerti lungo la Riviera Romagnola che mettono in risalto non solo le canzoni e l'originalità della sua musica, ma anche la presa sul pubblico, accendendo l'interesse nelle età più diverse. Il 30 settembre 2015, esce in tutti gli store digitali il suo primo album: STATO DI FERMO realizzato alla Fonoprint di Bologna e distribuito da BELIEVE DIGITAL. Una produzione intensa e vibrante, caratterizzata da testi originali, una voce inconfondibile ed arrangiamenti dal sound internazionale.

*Claudio Maiulli*

*Majg Notizie il telegiornale di TeleMajg  
in onda dal lunedì al sabato  
alle 13.00 - 14.25 - 16.30 - 19.30 - 22.00  
La Rassegna della settimana  
la domenica alle ore 12.20 e 20.30  
Sul web alla pagina  
[www.telemajg.com/php/notizie.php](http://www.telemajg.com/php/notizie.php)*

### Impresa di Pulizia Donato Capodiferro

*Pubblicità*

**Per info e preventivi gratuiti**

tel.: 3 3 9 6 2 4 0 9 9 7

E-mail: [capodoni@libero.it](mailto:capodoni@libero.it)



*Indirizzo ufficio Via S. Antonio Abate I  
70020 Cassano delle Murge (BA)*

## PRIME ADESIONI AL ... CONCORSO DELLE BUCHE

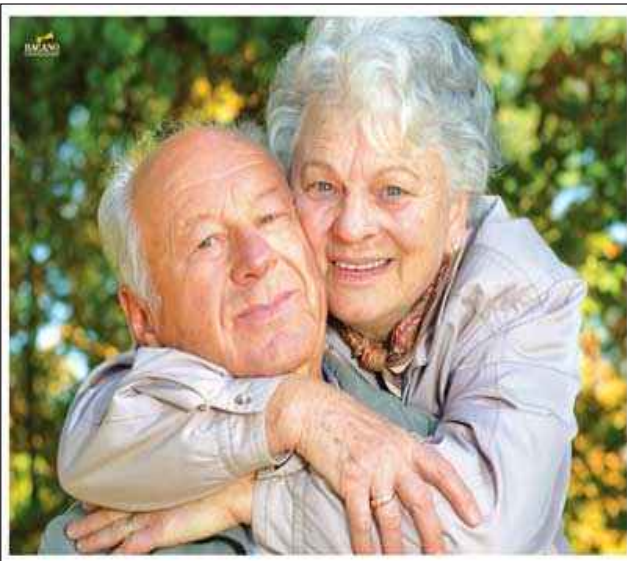


Voglio partecipare al concorso delle buche! Mi chiamo Domenico e nelle foto vi presento le mie prime buche pronte per il concorso così come ho letto su L'Eco di Acquaviva. Queste buche le ho scelte perché a mio parere hanno le caratteristiche per arrivare al primo posto o addirittura vincere il premio. Le loro caratteristiche sono: 1) la buca in via Supriani si presenta con una forma tondeggiante profonda circa dieci centimetri diametro di circa



trentacinque centimetri posizionata davanti a ... usata di solito dai clienti che escono a fumare come posacenere/portacicche. Il suo pregio però è quello di essere posizionata vicino al marciapiede e con l'aiuto delle auto parcheggiate di fronte alle macchine che circolano di lì non lasciano scampo, devi passarci con la ruota da dentro il fosso o la buca; 2) la seconda buca in via Francesco Vitale, sempre centro storico, ha le sue caratteristiche che sono: la strada è stretta così permette alla macchina di centrare in pieno la buca senza via di scampo, e presenta una circonferenza di trenta centimetri circa con una profondità massima di dieci, ma ha suo favore gioca una carta vincente! Sotto la buca in questione si nasconde il tombino dell'acquedotto! Che dire. Se non vinco con le mie buche, farò bella figura di certo. Aspetto vostre notizie.

*Per vedere TeleMajg digita  
97 sul tuo telecomando*



# Torna la serenità in famiglia.

Comfort e assistenza ad alto livello in una moderna struttura di **accoglienza per anziani non autosufficienti**, convenzionata con gli enti.



ACCREDITA

EN ISO 9001:2008 Certificato n. IG-1001-08  
erogazione di servizi socio-assistenziali  
in regime residenziale

## Villa dei Pini

RESIDENZA SOCIO SANITARIA ASSISTENZIALE

[www.villadeipinicassano.it](http://www.villadeipinicassano.it)

Abbiamo integrato i nostri servizi  
**NUOVO SERVIZIO  
CENTRO DIURNO  
ALZHEIMER**

la massima libertà  
nella massima sicurezza!

**Sorrisi & Cure**  
ASSISTENZA DOMICILIARE  
PROFESSIONALE

Cassano delle Murge (Ba) Direzione: VILLA DEI PINI via Convento 99/B tel. 080 346 76 11 • fax 080 346 76 510  
Centro diurno Alzheimer: via G. Matteotti 1 tel./fax 0803072307 • [www.villadeipinicassano.it](http://www.villadeipinicassano.it) • [lrte@libero.it](mailto:lrte@libero.it)



# "L'Editoriale del Direttore"

*Dal lunedì al sabato alle ore*

*13.00 - 14.25 - 16.30 - 19.30 - 22*

*in onda nel Majg Notizie*



Pianeta Mare

ristorante  
pizzeria

Via Arancapedes, 24  
Acquaviva delle Fonti  
Tel. 339.6329112

